

lettera B) - (solo per il giorno del giovedì- mercato settimanale)

nel posteggio sito in Milazzo: Via Spiaggia di Ponente posteggio n. _____ per una superficie di metri lineari _____ x _____ per complessivi mq. _____

per la vendita dei generi di cui al:

- Settore alimentare
 Settore non alimentare

DICHIARA CHE IL VEICOLO UTILIZZATO PER LA VENDITA CORRISPONDE A QUELLO INDICATO NELL'AUTORIZZAZIONE SCADENTE IL 31.12.2020;

**IN CASO DI VEICOLO DIVERSO DA QUELLO INDICATO NELL'AUTORIZZAZIONE SCADENTE IL 31.12.2020:
(allegare carta di circolazione del veicolo, che deve essere intestata al titolare del posteggio)**

TIPO DI VEICOLO: _____		
(specificare in modo esatto il tipo di veicolo utilizzato per la vendita)		
Dati del veicolo	Modello:	Targa:
Registrazione sanitaria dell'A.S.P. n. 5 di Messina: n. _____		del _____
Prescrizioni:		
- il veicolo deve essere immatricolato secondo le norme del codice della strada e deve possedere la destinazione d'uso per il trasporto di cose;		
- nel caso di vendita di prodotti alimentari, il proprietario è tenuto a mantenere il veicolo nelle condizioni di idoneità igienico-sanitaria, ai sensi del Regolamento CE n. 852/2004 ed a sospenderne l'utilizzo in caso di inidoneità sopraggiunta.		

IL SOTTOSCRITTO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. n. 445 DEL 28/12/2000, DICHIARA:

- Di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59 del 26 marzo 2010 come modificato dall'art. 8 del D.Lgs 147/12* (1);
- Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218.
- Di essere a conoscenza che per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche devono essere rispettate tutte le norme di natura igienico-sanitaria, ai sensi del regolamento CE n. 852/2004.

*1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e'prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o piu' condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6 bis) Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale;

Documentazione allegata:

- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Copia del permesso di soggiorno in corso di validità (SOLO PER GLI EXTRACOMUNITARI);
- Copia del libretto di circolazione del veicolo; (ai sensi del vigente regolamento del mercato, il libretto del veicolo deve essere intestato al titolare dell'autorizzazione amministrativa)
- Allegato B in caso di preposto per il settore alimentare
- Allegato A in caso di più soci o legale rappresentante

Il sottoscritto è consapevole delle responsabilità penali nel caso di false dichiarazioni, così come espressamente stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, ed è consapevole, altresì, della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come espressamente stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente istanza.

Data _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante

N.B.

- La domanda per il rinnovo delle autorizzazioni di cui sopra deve essere firmata digitalmente ed inviata esclusivamente per via telematica con posta elettronica certificata all'indirizzo: suap@pec.comune.milazzo.me.it

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

5. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 5.1 - essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____
con il n. _____ per il commercio delle tabelle merceologiche
- 5.2 - aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
- 5.3 - aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari
tipo di attività _____ dal _____ al _____
- 5.4 n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____
- aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari
nome impresa _____ sede _____
nome impresa _____ sede _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- 5.5 di possedere il seguente titolo di studio di scuola professionale, di scuola media di secondo grado ed universitario _____
_____ nome dell'Istituto _____ sede _____
equiparabile ai corsi professionali di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. 22 dicembre 1999, n. 28, giusto decreto dell'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca del 25 ottobre 2000.

Solo per le Società

6. - che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____
_____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole delle responsabilità penali nel caso di false dichiarazioni, così come espressamente stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, ed è consapevole, altresì, della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come espressamente stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

SI ALLEGA COPIA COMPLETA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

Data _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante